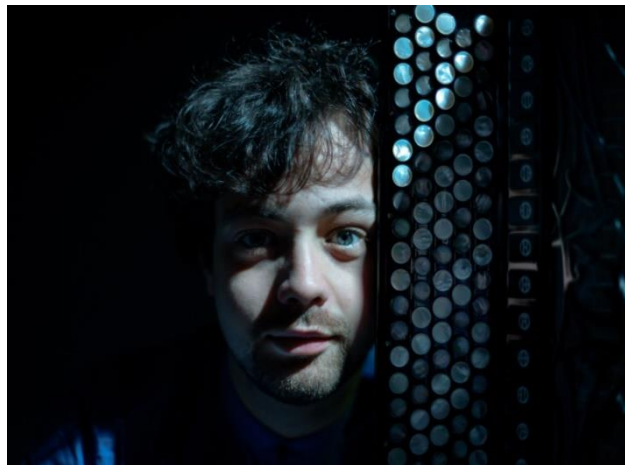


SAMUELE TELARI



*“Sta in equilibrio su tanti confini, il bayan virtuosistico di Samuele Telari, giovane strumentista [...] che fa parte di quella generazione di artisti italiani sorprendenti, che grazie alla travolgente musicalità travalicano la natura dello strumento che imbracciano”, così **Il Sole 24 Ore** ha recensito il suo CD d’esordio LIMES (VDM Records), mentre dall’inserito **Robinson de La Repubblica**: “Lasciate perdere sorpresa e perplessità e abbandonatevi alla musica. Telari è bravissimo, il suo contrappunto limpidissimo. E l’accostamento di musica del passato e musica di oggi rivelatore di una continuità e, insieme, di un confine”, e su **Suonare News** si legge: “Programma di grande classe, anzitutto [...]. L’esecuzione del giovane Telari sa giostrarsi molto bene tra tinte arcane e popolarizzanti; scatti di gioiosità isterica e scivoloni nell’umor tetro”. e ancora scrive di lui Sandro Cappelletto nel booklet che accompagna il CD: “musicista assoluto, artista silenzioso e pensoso, elegante nei modi, sovente concentrato in un intangibile esercizio di ascolto”.*

Nato a Spoleto nel 1992, è sicuramente tra i più interessanti talenti del mondo fisarmonicistico e musicale di oggi. Nel 2016 ottiene, sotto la guida del M° Massimiliano Pitocco, il Diploma di II Livello in Fisarmonica con votazione di 110 e Lode con Menzione d’Onore presso il Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma.

Durante il suo percorso sono stati molti i premi che lo hanno portato alla ribalta: su tutti il “Premio Città di Castelfidardo” nel 2013 arrivato 20 anni dopo l’ultimo trionfo italiano e il 26° “Arrasate-Hiria” International Accordion Competition 2018, che anch’esso ha interrotto un digiuno lungo 24 anni. Premio Valentino Bucchi 2017, Premio Abbado 2015, “Premio Luigi Nono” 2017, “Premio Zinetti” (Sez. Solisti), “Premio A. Salieri”, “Premio Civardi (Val Tidone Competition)”, 3° posto “Klingenthal Accordeon Wettbewerb”, “Contemporaneamente Fisarmonica” (Conservatorio Santa Cecilia) e molti altri.

Nel 2017 stato rilasciato il suo primo CD da solista (VDM Records) LIMES, con la guida all’ascolto di Sandro Cappelletto.

Numerose sono le rassegne e sale da concerto, italiane ed europee, in cui si è esibito: Kammermusiksaal at the Berliner Philharmonie, NY Sal at the Royal Danish Academy of Music in Copenhagen, Royal Academy of Music in London, Conservatoire Royale de Mons, IUC –

Istituzione Universitaria dei Concerti, JVLAM (Conservatorio di Riga), Accademia Filarmonica Romana, Piazza Verdi – Rai RadioTre, Cité de la danse et de la musique – Strasbourg Conservatoire, Sala Sinopoli – Auditorium Parco della Musica, AJAM (tourné in Alsazia), Conservatorio “F.Morlacchi” di Perugia, Oratorio del Gonfalone, St. Petersburg State Academic Cappella, Società dei Concerti – Milano, Amici della Musica di Padova, Teatro “La Nuova Fenice” – Osimo, Palazzo Montecitorio (Sala della Regina), “I Concerti del Mercoledì” – Università Cattolica, Teatro “San Carlo” – Modena, Auditorium G.Gaber – Grattacielo Pirelli, Musei Capitolini, Villa Torlonia, Palazzo Gonzaga, Festival Nuova Consonanza, Romaeuropa Festival, ProMusica Rhodos, Elba Isola musicale d’Europa, Amici di Campo lo Feno, , Teatro Eliseo, Radio Popolare Milano, Museo MAXXI, “Val Tidone Festival”, Mantova Musica, Amici della Musica di Foligno, Stagione Concertistica “Filarmonica Umbra “, Festival Pergolesi Spontini.
E ancora nei maggiori festival fisarmonicistici in Ucraina, Serbia, Polonia e Slovacchia.

Ha collaborato con gruppi da camera e con orchestre, quali: Quartetto Fonè, “I Virtuosi Italiani”, FORM Orchestra Filarmonica Marchigiana, “The State Hermitage Orchestra” in occasione del “Musical Olympus Festival” svoltosi a San Pietroburgo eseguendo in Prima Mondiale il Concerto per Fisarmonica e Orchestra “Zenith” di Enrico Blatti.

Molto dedito allo sviluppo di nuova letteratura per Fisarmonica, ha collaborato con numerosi compositori per esecuzioni di *première* sia da solista che in formazioni cameriste: Alessandro Sbordoni, Marcello Panni, Marcello Filotei, Fabrizio De Rossi Re, Caterina Di Cecca, Massimo Munari, Simone Maccaglia, Simone Cardini, Domenico Turi, Ada Gentile.

Ha collaborato e collabora attivamente anche con artisti del mondo teatrale come: Giorgio Panariello per lo spettacolo “Panariello non esiste”, Arena di Verona, Idalberto Fei per “Onde”, Sandro Cappelletto per “Mi chiamo forse, Alì” con musiche di Matteo d’Amico e Fratelli Mancuso, Lisa Ferlazzo Natoli per “Les Adieux, parole salvate dalle fiamme”.

Si è perfezionato con docenti di fama mondiale come: Yuri Shishkin, Mika Vayrynen, Friedrich Lips, Pavel Fenyuk, Vojin Vasovic, Frank Angelis, Derek Bermel.

É Docente di Fisarmonica presso il Conservatorio “B.Maderna” di Cesena e presso il Liceo Musicale “S.Rosa da Viterbo”.